

COMUNE DI RAVENNA
CONSIGLIO TERRITORIALE
 Area n. 6 - “Piangipane”

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO TERRITORIALE “Piangipane”
 RIUNITOSI IL 19 11 2018 alle ore 20:30,
 presso la sede dell'ufficio decentrato di Piangipane in Piazza XXII giugno 1944 n. 6
 Approvato il 28 novembre 2018

dall'appello nominale risultano presenti:

Lista	Consiglieri		Presente			Assente
	Cognome	Nome		Entra ore	Esce ore	
INSIEME PER CAMBIARE	Dapporto	Nicola	P			
CAMBIERÀ	Nasolini	Andrea				AG
CAMBIERÀ	Masotti	Silvia				AG
CAMBIERÀ	Grandi	Umberto	P			
LA PIGNA	Sagarriga Visconti	Caroline	P		22:11	
RAVENNA IN COMUNE	Ballardini	Daniele				AG
LEGA NORD	Basileo	Alessandro	P			
LEGA NORD	Chirico	Giovanni				AG
SINISTRA PER RAVENNA	Bentivogli	Valerio	P			
PD	Canducci	Edgardo	P			
PD	Venturi	Elide	P			
PD	Paci	Agnese				AG
PD	Pagnani	Claudio	P			
PD	Folli	Alessandra				AG
PD	Borda	Elisabetta				AG
PD	Ricci	Giuseppe	P			
PRI	Casadio	Lauro				AG
FORZA ITALIA	Papariello	Francesco				AG
LPR	Odorico	Dino	P			
GRUPPO MISTO	Carnicella	Nicola	P			

Presiede il Presidente Edgardo Canducci
 Verbalizzante Consigliere Valerio Bentivogli

Essendo presenti n. 11 Consiglieri su n. 20 assegnati, il Presidente Edgardo Canducci dichiara valida la seduta.

La seduta ha inizio alle ore 20:43.

Il Presidente Edgardo Canducci dà lettura dell'O.d.G.:

- Richiesta di parere: Variante in riduzione 2018 al PSC e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al piano di zonizzazione acustica;
- Richiesta di parere: Elenco annuale lavori pubblici 2019;
- Varie ed eventuali.

Si passa all'esame dei vari punti:

1. **Richiesta di parere: Variante in riduzione 2018 al PSC e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al piano di zonizzazione acustica**

Il Presidente comunica che Il Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente del Comune di Ravenna è stato adottato e approvato rispettivamente con delibera di Consiglio Comunale n.117 del

23/06/2005 e n. 25 del 27/02/2007.

Negli anni seguenti l'approvazione e l'entrata in vigore del PSC, si è assistito al passaggio da un ciclo edilizio che ha fatto registrare valori di produzione più alti dal secondo dopoguerra, a un ciclo che ha lentamente segnato un importante calo di investimenti a fronte della riduzione di compravendite fino all'odierna stagnazione del mercato immobiliare. Il mutamento degli scenari di riferimento internazionali, nazionali e locali e la perdurante crisi strutturale ha fatto sentire i suoi effetti negativi anche nel territorio comunale, investendo diversi comparti produttivi e si è ulteriormente aggravata con l'introduzione di imposte quali TARI, TASI e IMU, a seguito delle quali l'amministrazione ha iniziato a ricevere richieste di cancellazione delle previsioni edificatorie dagli strumenti urbanistici a causa della forte incidenza della tassazione appunto sulla proprietà privata, con la conseguenza (non deprecabile) che le aree edificabili sono considerate oggi appetibili solo a fronte di un reale interesse imprenditoriale alla trasformazione.

Le nuove tendenze urbanistiche, emerse a partire già dal Disegno di Legge 2039/2014 inerente il *Contenimento del consumo di suolo e riuso del suolo edificato*, fino alla neo approvata LR 24/2017 che sostituisce il modello di sviluppo fondato sul consumo del suolo, vanno tutte in direzione della riduzione del consumo di suolo in favore del riuso del suolo edificato, della rigenerazione urbana, privilegiando il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente finalizzato alla salvaguardia del territorio agricolo.

La presente variante al PSC esprime la volontà di andare incontro alle numerose richieste pervenute all'Amministrazione, sia nell'ambito dello specifico Bando per l'eliminazione di aree edificabili sia con istanze successive, di cancellazione delle previsioni edificatorie dagli strumenti urbanistici a favore del ritorno del territorio ad agricolo o comunque a verde. A riconoscimento dei valori fondanti degli obiettivi strategici della nuova LR 24/2017, si vuole operare in anticipazione nella direzione della riduzione del consumo di suolo agricolo diminuendo il carico urbanistico all'interno dei centri abitati nell'attesa della revisione generale dello strumento urbanistico (PUG) prevista dalla nuova LR, che supererà il PSC e che più organicamente affronterà la tematica del contenimento del consumo di suolo.

L'eliminazione dalle previsioni di PSC delle aree edificabili senza effettivo interesse di realizzazione permettono inoltre di togliere dalla proprietà privata la gravosa incombenza del pagamento della quota IMU, afferente alla previsione del PSC, comunque dovuta anche in assenza della previsione conformativa del POC e del RUE.

La Variante 2018 al PSC è supportata anche dalla recente approvazione del 2° POC (approvato con Delibera di CC n. 135845/87 del 19/07/2018 Pubblicato sul BUR n.272 del 22/08/2018) al quale è già stata apportata una prima consistente riduzione degli ambiti attuabili che, per il combinato disposto con la nuova LR 24/2017 non potranno in futuro essere oggetto di un 3° POC. Tali azioni non vanno a inficiare in alcun aspetto la struttura e le scelte strategiche del PSC, definite e condivise con Enti e Comuni contermini nell'ambito della Conferenza di Pianificazione in sede di prima approvazione.

La Variante sarà redatta e approvata ai sensi degli art 4 c.4 lettera a) della LR 24/2017 e art.32 della LR.20/2000.

La presente variante al PSC ha l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo nel territorio, riportando suoli oggi edificabili per PSC ad aree agricole o comunque verdi, in particolare per quelle per le quali è stata fatta specifica richiesta nell'ambito del *Bando esplorativo per eliminazione dagli strumenti urbanistici di aree edificabili di nuova urbanizzazione e aree consolidate inedificate* approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 32 del 17 febbraio 2015 e pubblicato il 19 febbraio 2015.

Tale bando prevedeva, in vista del 2° POC e/o di variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio, la possibilità di richiesta di declassamento a terreno agricolo delle aree di nuova urbanizzazione previste dal PSC, ma non ancora attivate anche se comprese nel 1° POC o di porzioni di territorio consolidato (con maggiore riferimento a quelle esterne ai centri abitati) edificabili a norma del vigente RUE ma non ancora attuate.

La variante è stata redatta tenendo conto delle valutazioni emerse dal Quadro Conoscitivo allegato, in particolare con riferimento ai fattori negativi sull'andamento del mercato immobiliare degli ultimi anni a livello locale e nazionale e pertanto si configura come la riclassificazione a territorio rurale, verde di filtro, verde sportivo di aree potenzialmente urbanizzabili del PSC con attuazione prevalentemente demandata a POC e in minor misura a RUE.

Le proposte di modifica che comprende la variante sono relative a tre tipologie:

- aree per le quali è stata presentata richiesta nell'ambito del bando esplorativo;

- aree che sono state oggetto di richieste, successive al bando, di riclassificazione a zona agricola o a verde da parte dei proprietari;
- aree che sono già state modificate nel RUE previo varianti specifiche e che quindi non sono già più edificabili, ma permangono nel PSC che quindi va adeguato di conseguenza.

La variante interessa in primo luogo il PSC, ma anche il RUE, il 2° POC e Zonizzazione acustica che vanno modificati in sinergia l'uno con l'altro, in specifico interessa i seguenti comparti/aree:

- Città di nuovo impianto prevalentemente residenziale;
- Ambito a programmazione unitaria e concertata;
- Città di nuovo impianto prevalentemente produttiva;
- Città di nuovo impianto per attività miste;
- Città consolidata prevalentemente residenziale;
- Città consolidata prevalentemente produttiva;
- Aree da adeguare solo nel PSC in quanto già modificate nel RUE a seguito di varianti specifiche.

Il consigliere Claudio Pagnani riferisce degli interventi e di quanto discusso in Commissione: ricordando che il proprietario del terreno ubicato a Camerlona aveva, negli anni scorsi, presentato richiesta di cancellazione della sua proprietà dalle previsioni edificatorie dagli strumenti urbanistici a favore del ritorno del territorio ad agricolo o comunque a verde. Lo stesso proprietario, riferisce il Presidente del Consiglio Territoriale, che il "declassamento" del terreno consentirebbe al proprietario di togliere dalla suddetta proprietà l'incombenza, gravosa, del pagamento della quota IMU.

Per quanto concerne invece il terreno localizzato nel paese di Santerno, si tratta dell'area utilizzata come Campo di allenamento utilizzato a fini sportivi che aveva vincolo di potenziale edificabilità per la quale si è chiesta di declassarla ad area di verde pubblico comunale. Per scrupolo il Consiglio aggiunge un'appendice affinché la nuova area sportiva non leda quella adiacente, preservando così tutto il verde. L'area in oggetto è di pertinenza della Chiesa di Santerno ma da circa vent'anni è destinata ad attività sportiva.

Non essendovi altri interventi, si passa alla votazione, con il sotto riportato esito:

CONSIGLIERI VOTANTI N. 10	
ASTENUTI N. 1	Caroline Sagarriga Visconti
VOTI FAVOREVOLI N. 10	
VOTI CONTRARI N. 0	

2. Richiesta di parere: Elenco annuale lavori pubblici 2019.

In attuazione dell'art. 30 del regolamento in oggetto, e nel rispetto della procedura di cui al PG 93101 del 26/7/2013, si trasmette l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2019, adottato unitamente allo Schema del Programma Triennale 2019-2021 dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 616 del 23/10/2018.

Il suddetto elenco è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dalle leggi vigenti e lo schema, redatto secondo le schede di cui al DM Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16/01/2018 è pubblicato all'Albo Pretorio on line dell'Ente per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 27/10/2018 al 25/11/2018 (compresi) entro i quali possono essere presentate eventuali osservazioni indirizzandole al Responsabile del programma triennale agli indirizzi Pec: comune.ravenna@legalmail.it o infrastrutturecivili.comune.ravenna@lagamail.it.

Nel programma sono indicati i lavori di singolo importo pari o superiore a euro 100.000,00, nonché i fondi aggregati relativi a interventi di manutenzione straordinaria. Con le risorse previsti nei fondi aggregati di cui sopra saranno finanziati, durante gli anni di competenza, interventi di importo singolarmente inferiore a euro 100.000,00.

Poiché il programma triennale e l'elenco annuale dovranno in ogni caso rispettare i vincoli degli atti di programmazione dell'Ente, come previsto dal comma 1 dell'art. 21 del DL 50/2016 che recita: *le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti*, lo schema già adottato in ottobre, potrà subire adeguamenti e variazioni al fine di risultare coerente con il prossimo bilancio previsionale dell'Ente. Tali adeguamenti saranno quindi recepiti,

eventualmente, nelle schede relative al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici anno 2019 che il Consiglio Comunale approverà unitamente al bilancio.

Nel precedente Consiglio territoriale si era già discusso dei lavori pubblici 2019 in riferimento al territorio di Piangipane, da allora ad oggi dobbiamo registrare un miglioramento a quell'elenco, e cioè l'accettazione di tutte le richieste. L'Amministrazione comunale ha, di fatto, ha previsto uno stanziamento di 800 mila euro per la realizzazione di una nuova scuola materna a San Michele; inoltre è stata accolta, dopo anni, se non decenni, la realizzazione della pista ciclabile in Via Maccalone a Piangipane, per un importo di 500 mila euro, così come la realizzazione di una struttura polivalente presso il Centro sportivo di Camerlona, per un importo di 250 mila euro, che sarà sede anche del futuro seggio elettorale, quello attuale è ubicato all'interno di un container. Un quarto intervento, sempre a San Michele, è previsto per il 2020 e riguarda il miglioramento della viabilità tra via Bacchetta e via dei Ponticelli, oggi interrotte in prossimità della via ferrata.

Tra i vari lavori da finanziare si ricordano quelli relativi all'illuminazione dell'incrocio tra via Ammonite Santerno e via Mantraversa; quelli in via Rubboli e accertamenti per il marciapiede in Via Francesco Mezzoli e le caditoie in Piazza XXII Giugno a Piangipane. Inoltre si ricorda l'intervento, urgente, risistemazione fognatura esistente in via reale a Camerlona di fronte a via Nicher per otturazione tombini, soggetto a continuo spostamento di materiale incoerente come brecciolino e pietrisco da parte dei mezzi pesanti con conseguente pericolo per pedoni, ciclisti e più in generale per la viabilità tutta.

Non essendovi altri interventi, si passa alla votazione, con il sotto riportato esito:

CONSIGLIERI VOTANTI N. 11	
ASTENUTI N. 0	
VOTI FAVOREVOLI N. 11	
VOTI CONTRARI N. 0	

Note:

- Il Consiglio esprime parere favorevole unanime sull'elenco dei lavori pubblici anno 2019, tuttavia auspica che i lavori siano eseguiti il più rapidamente possibile, perché tutte le opere di importo superiore ai 100.000 euro sono urgenti e necessarie e alcune sono in attesa da decenni, così come auspica che la costruzione della sala a servizio impianto sportivo di Camerlona, passi da livello di priorità 3 almeno a 2.
- Per quanto attiene le risorse previste per i fondi aggregati per gli interventi di importo inferiore ai 100.000 euro, il CT sottolinea con forza che siano rispettate e accolte le proposte formulate nell'elenco delle priorità, in considerazione delle necessità e urgenze evidenziate per il nostro territorio.
- Il CT unanimemente richiede, altresì, che sia data risposta, il più presto possibile, per i lavori di importo inferiore ai 100.000 euro approvati e accolti per il nostro territorio dall'Amministrazione Comunale, per comprendere bene lo stato dell'arte e soprattutto poter dare risposte precise all'insistente richiesta dei cittadini, così come di essere informato sull'esito di alcuni accertamenti effettuati e riguardanti nello specifico la Piazza XXII Giugno a Piangipane (caditoie e marciapiede antistante su via Mezzoli) e sistemazione fognatura esistente con relativa asfaltatura in via Reale di fronte a via Nicher a Camerlona.

3. **Varie ed eventuali**

Il Presidente Edgardo Canducci comunica l'intenzione della Cassa dei Risparmi di Forlì e delle Romagne di chiudere l'ufficio di Santerno e di spostarlo, insieme quindi a tutti i conti correnti, a Mezzano lungo la via Reale, in un'area di difficile raggiungimento perché sprovvista di parcheggio. Dopo la chiusura parziale dell'ufficio postale, la comunità di Santerno vede venire meno un altro importante servizio, pertanto il Presidente Edgardo Canducci chiede ai consiglieri presenti di discutere la questione nel prossimo Consiglio territoriale, previsto per giorno 28 novembre, nel frattempo si impegna a scrivere una lettera da presentare in Consiglio e indirizzata al Sindaco di Ravenna affinché perori questa causa.

Il vicepresidente Nicola Carnicella chiede notizie circa la gestione del campo sportivo di Piangipane, ricordando ai presenti lo stato di abbandono in cui versano le strutture presenti, oltre al campo da tennis stesso. Il Presidente Edgardo Canducci risponde che in merito a tale problema il Comune di Ravenna aveva auspicato una gestione singola, formata da una società o magari una polisportiva, cosa che sembra avanzare in tal senso.

Tra il pubblico alcuni cittadini ricordano, come già fatto in un precedente Consiglio territoriale, lo

stato di alcuni marciapiedi dell'area PEEP di Piangipane, da oltre 30 anni in quelle condizioni e cioè prive di asfalto. Viene segnalato lo stato indecoroso in cui versa il piazzale antistante l'ingresso principale, nonché area di parcheggio del cimitero di Piangipane, soggetto a continui allagamenti in presenza di ampie buche, pericolose anche e soprattutto per gli anziani che si recano in visita ai propri defunti. E ancora si segnala il problema del verde comunale e, in particolare, di alcuni alberi i cui rami sovrastano i tetti di alcune case provocando danni alle grondaie di alcune abitazioni private.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta termina alle ore 23:00.

Il Presidente

Edgardo Canducci



Il verbalizzante

Valerio Bentivogli